

Echinacea

Il nome della pianta trae origine dal greco ekinos (riccio) indicante la caratteristica struttura a forma di riccio che presentano i capolini del fiore di Echinacea.

Esistono numerose varietà di questa pianta; le più note sono la varietà detta "angustifolia" (cioè a foglie strette), la purpurea e la pallida (questi due ultimi si riferiscono ovviamente alle tonalità di colore del fiore).

L'Echinacea è una pianta erbacea appartenente alla famiglia delle Asteracee che cresce spontanea nel nord America ma è coltivata anche in Europa sia a scopo medicamentoso che estetico.

Già nota agli indiani d'America che la impiegavano per curare le ferite (è un ottimo **cicatrizzante** anche sotto forma di tintura), la radice viene anche utilizzata per preparare pastiglie che sembra abbiano una certa efficacia come **immunostimolante**.

I principi attivi dell'Echinacea rallentano la diffusione nei tessuti dei germi patogeni, o pare che inneschino un meccanismo di difesa contro i suddetti germi attivando i meccanismi rigenerativi dei tessuti.

Per uso esterno attiva i **meccanismi rigenerativi dei tessuti** e svolge un'azione anti-jaluronidasica che contrasta cioè la degenerazione dell'Acido Ialuronico (il cosiddetto pavimento del derma). I suoi estratti quindi sono indicati in creme, latte e maschere di bellezza ad **azione rigenerante, rassodante, antirughe, antismagliature e tonificanti cutanee**.